



Trasporti

---

Ferrovieri dell'Emilia Romagna in sciopero: Non giocate con le nostre vite!



Bologna, 19/09/2013

**Loro, l'1% fra sindacati e dirigenti aziendali, stanno giocando con le nostre vite: il 99% del personale mobile.**

Un gioco al massacro con turni e condizioni di lavoro che non hanno nessuna considerazione e nessun rispetto per i nostri diritti, la nostra dignità di lavoratori e la nostra stessa libertà individuale.

Siamo stanchi di veder peggiorare i turni ad ogni cambio perchè ad ogni giro di vite corrisponde il peggioramento della nostra stessa esistenza.

Altrettanto ipocrita è il comportamento aziendale che da un lato, sottoponendoci ai test antidoping, sembra interessato alla nostra lucidità e poi non si fa scrupoli a mandarci in giro ubriachi di sonno con notti consecutive, ripartenze nelle stresse giornate o "mattine" che si ripetono per l'intera settimana.

E come se non bastasse a questo dobbiamo aggiungere i quotidiani soprusi cui siamo sottoposti (pdb dei servizi base utilizzato da cst sui frecciarossa senza le necessarie

abilitazioni, errato calcolo della condotta, gestione dei riposi nelle ferie, ecc.) e le contestazioni disciplinari più fantasiose.

Con questo stress chi ci arriva idoneo fino a 67anni alla sospirata pensione? E soprattutto quanti saranno in condizioni da potersela godere? Già con le vecchie normative il personale mobile aveva una media di 64 anni di aspettativa di vita.

## **DAVVERO UN SISTEMA TOMBALE PER SANARE IL BILANCIO DELLO STATO!**

I sindacalari con la firma di uno dei più disastrosi contratti degli ultimi anni sono corresponsabili di questa situazione e all'occorrenza corrono anche in soccorso dell'azienda. Così, senza neanche informarci, stanno trattando per la riduzione delle percentuali di assenze che penalizzerà ulteriormente la fruizione delle ferie, dei permessi e dei diritti; ma non è finita perchè, visto le carenze di personale e le mancanze che si registrano alla regionale soprattutto nei fine settimana, stanno tramando per riportare il riposo al 6° giorno superando quanto previsto dal contratto stesso.

La Regione Emilia- Romagna per pura volontà politica vuole accelerare il processo di privatizzazione e liberalizzazione del trasporto ferroviario mettendo a gara il servizio regionale, posizione questa condivisa dai sindacati complici e che se non ostacolata porterà al taglio dei servizi e all'aumento dei costi per l'utenza e, per noi lavoratori, all'ulteriore peggioramento delle condizioni lavorative ed occupazionali.

A questa situazione bisogna reagire. Ci hanno divisi in direzioni, turni con normative differenziate ma quello che ci accomuna è il peggioramento delle nostre condizioni .

Quello che azienda e sindacalari dividono, la lotta unisce e rende più forti perchè senza di noi i treni non vanno. Uniamoci e facciamo pesare la nostra forza per

- MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO

- DIRITTO ALLA SOCIALITÀ
- DIRITTO ALLA PENSIONE
- IMPORRE ALLA REGIONE LA RINUNCIA ALLA GARA

**21 e 22 settembre 2013**

**SCIOPERO REGIONALE  
DI TUTTO IL PERSONALE MOBILE  
REGIONALE E PASSEGGERI**

*Dalle ore 21.00 del giorno 21 settembre*

*alle ore 21.00 del giorno 22 settembre 2013*